



L'U.S. Avellino potrebbe tornare a De Cesare che non molla "Duello" con Izzo



L'U. S. Avellino che da due mesi è della "newco" tra i cui proprietari vi è **Luigi Izzo** di Montesarchio (Bn) sembra attraversare un momento dove non è facile individuare quali siano i rapporti interni alla Società. A fare chiarezza o a tentare di farla arrivare la "voce" di Izzo, uno dei soci e lo fa con queste parole:

“I grandi maestri mi hanno sempre insegnato una cosa: senza una società solida non si va da nessuna parte. Puoi anche avere grandi giocatori, ma tutto dipende dalle persone che gestiscono un club. Se manca l'armonia, le vicende societarie si ripercuotono automaticamente su squadra e piazza. Armonia, equilibrio, programmazione: questo non chiedetelo a me, ma chi in questi giorni ha fatto di tutto per destabilizzare l'ambiente e parlare di fatti e di cose che sarebbe stato meglio discutere e risolvere all'interno delle mura societarie; per il bene dei calciatori, dell'ambiente, ma soprattutto dei tifosi. E' venuto il momento di fare chiarezza e lo faccio solo ora, a chiusura del mercato, per non dare alibi ad alcuno. Il mio silenzio è stato necessario, perché a differenza di altri, mi sento responsabile di quanto sta accadendo e quindi la mia responsabilità mi ha

obbligato a cercare una soluzione: forte, duratura ma soprattutto radicata al territorio. Siamo alle battute finali, credo di esserci riuscito; solo due problemi ci separano dal traguardo. Uno è di facile soluzione, l'altra parte della società ha dichiarato che Loro, per lasciare pretendono la sola somma che hanno investito e talmente esigua..... che possiamo risolvere in qualsiasi momento. La seconda è più complicata ma risolvibile; l'amministratore dovrebbe spiegare come può aver sottoscritto un accordo a latere della vendita, che di fatto a semplice richiesta, la società calcio Avellino potrebbe rientrare in possesso del vecchio proprietario o in alternativa pagare una penale di non poco conto. Ma anche su questo argomento, sto lavorando per il bene della società e dei tifosi; per poi presentarvi una compagine societaria con forti imprenditori del territorio e di lunghissimo respiro. Forza Avellino".

NdR; Izzo conferma quello che si sapeva ma qualcuno forse, non voleva "vedere". [Gianandrea De Cesare potrebbe riprendersi l'Avellino ed a noi, da una "lettura" delle "mosse" del "patron" della S.I.Di.GAS riteniamo poter presumere, immaginare, per quanto non affermare, che da Napoli, le "operazioni" di risanamento della S.p.A. avviate ben prima dello scorso Natale \(clicca e leggi\)](#) possano portare al fermo tentativo di arrivare a far valere l'opzione, il "diritto di recompra". De Cesare ha dimostrato "sensibilità, cuore ma anche pragmatismo" tipico del grande imprenditore. De Cesare, probabilmente, non ci sta a "lasciare" quanto, anche nel calcio (del basket ricordiamo le "annate elitarie"), era diventata la sua "creatura", ovvero, l'U. S. Avellino. Prima "costituendo e costruendo" la SSD Avellino salvandola dalla "morte" e riportandola tra i professionisti, con la "chicca" del "Tricolore". Ed ecco di nuovo l'amato logo, il "lupo", l'amata "denominazione", U. S. Avellino. I "lupi", di nuovo "lupi", hanno avviato, la scorsa Estate, il campionato di Serie C, Lega Pro, portando la squadra a livelli, che a fine scorso anno, permettevano ai tifosi di sognare in grande. Poi la "vendita" ma con il "diritto"; il "diritto" di tornare dove tanto aveva dato facendo rivivere al tifo biancoverde "emozioni" che sembravano finite nel "dimenticatoio". Da quanto scritto da Izzo e dalla ferma determinazione di Gianandrea De Cesare potremmo assistere ad una "disputa" dove al centro c'è l'amore per l'U. S. Avellino. Izzo deve "dimostrare". De Cesare questo "cuore" lo ha già "mostrato e dimostrato".

[S.i.Di.GAS S.p.A.; De Cesare inizia la "scalata" verso il "risanamento".](#)

